

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00046246

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo tra angeli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 37

MISL - Larghezza	56
MISP - Profondità	7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Frammentario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Inserito nel fronte dell'altare. Parzialmente mancanti: le parti laterali e inferiori; le teste degli angeli. Al centro, su un trono di cui si vedono i braccioli torniti a fasce e pomo superiore, sta il Cristo. La destra alzata sul petto nell'atto di parlare (comunemente detto benedicente), la sinistra regge il Libro, chiuso da due cerniere terminanti in un lobo. Le pieghe della veste si dispongono con andamento a forcella, a V stretta sotto il busto; sulla spalla sinistra una sorte di corto velo si ripiega, distinguendosi dal manto, in una cannolatura triangolare e stretto ricciolo. Il pallio ricade sulle gambe, si piega ad esse, lasciando scorgere solo la mano sinistra. Il viso largo e squadrato è contornato da fitta e corta barba ricciata che segue l'andamento delle mascelle. Gli zigomi, alti e sporgenti, sottolineano gli occhi tirati all'in su, segnati inferiormente, un pò sporgenti e con grande e profonda pupilla incavata. I capelli, lunghi fin sotto il petto, , sono disegnati da ciocche che seguono il contorno delle spalle. L'aureola è crociata. Gli angeli mostrano morbide vesti con pieghe a cannolatura. che si arrotonda intorno alle braccia, alzate e rivolte verso il Cristo. I bordi delle maniche sono sottolineati da una liscia bordura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Rinvenuto dal Giarrizzo fra il paramento di spoglio della originaria facciata pisana. Attribuito dallo studioso a Guido Bigarelli da Como (dello stesso scultore sarebbero anche i due architravi conservati nella cattedrale, di cui uno in facciata). I confronti sono istituiti con le sculture che il Bigarelli e i suoi aiuti eseguono per il pulpito di San Bartolomeo in Oantano a Pistoia (1250). Si ipotizza una collocazione della lastra cagliaritano come leggio di ambone. L'attuale sistemazione e lo stato di conservazione del bassorilievo non permettono un'analisi stilistico - formale esauriente (manca una verifica della parte posteriore e delle effettive dimensioni). Non si esclude, tuttavia, il suo inserimento come parte di un ambone. E' possibile, infatti, che l'originario pulpito della Cattedrale di Cagliari venisse smembrato e sostituito dal pulpito di Guglielmo (1312). Sembrerebbe riscontrarsi il prevalere di un "carattere lombardo" su quello "toscano". Particolari soluzioni tecniche - decorative (come il piumaggio delle ali, il foro delle pupille, forse originariamente piombate, etc.), possono largamente rientrare nei modi di Guido Bigarelli e della sua bottega. Il carattere generale dell'opera è, però, meno raffinato e maturo rispetto alle opere attribuite al Bigarelli. Quest'ultimo, attivo probabilmente a partire dal 1233 nella decorazione scultorea del Duomo di Lucca, città ove viveva, muore nel 1257. La cronologia della lastra cagliaritano

potrebbe datarsi non oltre il III decennio del XIII secolo; quanto alla paternità data al Bigarelli (semmai una prima maniera), i dati attualmente a disposizione non permettono una sicura attribuzione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AF SBAAAS CA 39144

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Delogu R.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00000198

BIBN - V., pp., nn.

pp. 166 - 169

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Serra R.

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBH - Sigla per citazione

00000242

BIBN - V., pp., nn.

pp. 114, 131, 310

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Serra R./ Coroneo R.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBH - Sigla per citazione

00000522

BIBN - V., pp., nn.

pp. 22, 28, 36

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome	Cannas M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Pitzalis F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pitzalis F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)